

Il Porto Turistico si rilancia nel lusso Due milioni per aprire a nuovi mercati

►Partono le operazioni di "riposizionamento" nazionale e internazionale della marina jesolana ►Importante partnership con Italian Yacht Store uno dei marchi simbolo del Gruppo Ferretti

**L'AD DANIELA DONADELLO:
«INTENDIAMO ESSERE
UN LUOGO PRIVILEGIATO
DI ATTRACCO PER CHI
VUOLE VIVERE IL MARE»
JESOLO**

Lusso e nuovi servizi, al via l'operazione di rilancio del Porto turistico di Jesolo. Si tratta della marina che si trova alle spalle del faro, una delle più moderne e attrezzate della riviera adriatica, un approdo che attualmente mette a disposizione 650 posti per barche da sei 6 a 30 metri. Dotata di tutti i servizi e le attrezzature necessarie a garantire l'ormeggio, il rimessaggio, la riparazione e la manutenzione di imbarcazioni fino 100 tonnellate, per l'imminente futuro sono stati annunciati investimenti per oltre 2 milioni di euro. L'obiettivo è quello di avviare una vera e propria operazione di riposizionamento nazionale e internazionale del Porto. Un'azione di fatto già iniziata nella scorsa estate con la realizzazione del nuovo logo ora collegato al resort dello scalo stesso e con l'avvio di nuovi servizi come il punto bancomat, il no-

leggio biciclette con pedalata assistita e la Privilege card riservata agli ospiti. Ma anche con la partnership sancita con Italian Yacht Store, uno dei marchi più importanti del Gruppo Ferretti con i brand Ferretti Yachts, Pershing e Itama, nonché tra i pochissimi rivenditori autorizzati Custom Line, che da quest'anno ha un proprio punto di rappresentanza all'interno del porto jesolano, mettendo a disposizione degli appassionati la propria professionalità sia nella scelta dell'imbarcazione che nel post vendita. Un vero e proprio percorso di rinnovamento che proseguirà nel 2020 con la realizzazione del nuovo capannone di rimessaggio, di un nuovo bar ristorante e di un centro servizi che comprenderà anche un'area fitness.

«Oggi più di ieri - spiega Daniela Donadello, amministratore delegato dal Porto turistico - l'eccellenza si misura attraverso le dotazioni e i servizi e la nostra struttura vuole essere un luogo privilegiato di attracco per chi vuole vivere non solo il mare, ma anche i luoghi ai quali il mare conduce. Abbiamo avviato un percorso di rinnovamento che proseguirà nel

2020».

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Tra i punti di riferimento dei vari interventi, l'utilizzo di energia pulita. «In questo nei mesi scorsi - prosegue Daniela Donadello - abbiamo installato tre seabin, i cestini del mare che catturano plastiche e microplastiche. Si tratta di cestini che raccolgono i rifiuti che galleggiano in mare, in funzione 24 ore al giorno». Tra le novità avviate anche c'è anche l'info point per l'accoglienza. «In questo modo potenziamo l'informazione e l'accoglienza degli ospiti - conclude l'amministratore delegato del porto - In sostanza, è un'integrazione e un potenziamento del servizio di informazione ed accoglienza istituzionalmente garantito dagli Iat di destinazione. Abbiamo ritenuto importante, per essere coerenti rispetto alla nostra idea di gestione, aderire come marina ad un progetto che integra e rafforza la comunicazione e l'informazione nel territorio, fornendo un ulteriore servizio ai nostri ospiti».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





JESOLO Il rendering del nuovo "capannone" per il rimessaggio delle barche che verrà costruito al Porto turistico: sotto il nuovo ristorante

